

TRA FEDE E UMANITÀ



Il sacerdote-compositore don Elio Benedetto, parroco a Palata

Il concerto a Striano con la presentazione dell'ultimo lavoro discografico «L'isola che c'è»

La Parola di San Paolo diventa musica

L'ANNO scorso aveva letteralmente sbalordito la moltitudine di ascoltatori intervenuti al suo Concerto, tenuto nella chiesa San Giovanni Battista di Striano, subito dopo la Santa Messa vespertina. Con quella voce dolce e melodiosa, accattivante e fasciosa nello stesso tempo, aveva proposto il suo *Cammino semplice* sulle linee-guida di un personaggio umile e meraviglioso: Madre Teresa da Calcutta, il cui pensiero, magistralmente elaborato in musica da lui stesso, aveva "inchiodato" sulle sedie per l'intera serata i numerosi presenti.

Anche quest'anno, come l'anno scorso, nella ricorrenza della festività di

San Severino Abate, patrono di Striano (di cui ricorre il XVI anniversario della nascita: 410-2010), don Elio Benedetto ha "rinnovato" il miracolo artistico: gli scroscianti applausi ricevuti durante la sua esibizione ne sono la prova più evidente!

Il tema dominante di questo suo secondo lavoro discografico dal titolo *L'isola che c'è*, i cui testi sono stati sapientemente curati da don Giuseppe Di Virgilio e don Redi Maghenzani, è stata la Parola di San Paolo e altre letture bibliche, con musiche dell'artista.

Il perché di questo secondo CD (12 brani meravigliosi) è lo stesso don Elio a spiegarlo: «Con-



Una serie di concerti per evangelizzare nel nome di Gesù

queste mie canzoni desidero offrire un piccolo aiuto a coloro che sono alla ricerca dell'isola, non sperano, e non credono, affidandosi a Maria "Stella di Speranza".

Ormai il nome di Elio Benedetto ha travalicato i confini regionali ed il suo messaggio d'amore e di speranza, di fraternità e di umiltà da lui diffuso attraverso le sue canzoni, ha avvolto l'intero stivale!

Durante il concerto ogni canzone veniva "coredata" da un videoclip che riproduceva immagini a tema: scene toccanti che hanno contribuito in modo eccellente a rendere ancor più "penetrante" il messaggio che don Elio da alcuni anni va divulgando

per l'Italia.

Alla fine dello spettacolo un senso di gioia e di serenità ha pervaso lo spettatore attento che, facendo ritorno a casa, si è reso conto che quell'umile sacerdote è riuscito a scalfire la dura roccia che è in ognuno di noi!

Grazie don Elio, grazie per quel senso di benessere spirituale che riuscite a trasmettere ai vostri numerosi fans (me compreso) e grazie ancora per il messaggio d'amore e di pace che andate diffondendo: in un tempo in cui i "veri" valori vengono continuamente sopraffatti dai futili "bisogni" materiali/giornalieri, è davvero una manna dal cielo la vostra cara e santa presenza!

Il parroco di San Giovanni Battista don Michele Fusco ed il sindaco di Striano Antonio Del Giudice, alla fine del concerto hanno pubblicamente ringraziato il bravo cantautore molisano, indirizzandogli sinceri apprezzamenti per la sua lodevole attività artistica che, lo ricordiamo, è sempre affiancata da quella di parroco della piccola comunità di Palata, ridente paesino in provincia di Campobasso.

Terminiamo con le parole di don Elio Benedetto: «Benedico di cuore coloro che si metteranno in ascolto, perché sorga, ogni giorno, nel loro cuore "la Stella della speranza" e sperimenteranno insieme a me l'Amore di Dio. E' Lui, "l'isola che c'è"».

Felice Marclano
Comunità di Satriano

Lo spettacolo riservato ai suoi parrocchiani nella chiesa di Santa Maria La Nova

«Un cammino semplice... con Gesù»

NELLA suggestiva cornice della Chiesa parrocchiale di Palata si è svolto nello scorso mese di ottobre un gradito e coinvolgente spettacolo musicale il cui protagonista è stato don Elio Benedetto che di questo ineccepibile paese dell'entroterra molisano è anche il parroco.

Ed è proprio in quanto parroco che don Elio ha inteso offrire questo suo gradito, e per la sua gente di Palata, inusuale spettacolo, che in fondo ha rappresentato, per questa comunità, in una forma originale ed artistica, un ulteriore segno del suo amore di padre e pastore. Al gruppato pubblico intervenuto, lo dolci ed appassionante note dei vari canti che si sono susseguiti, hanno offerto la possibilità di compiere un suggestivo percorso umano e cristiano, che in San Paolo e nella beata Teresa di Calcutta, hanno avuto dei precisi punti di riferimento. Un cammino, che come don Elio ci ha ricordato all'inizio dell'esibizione è "un cammino semplice" che dietro a Gesù il Croci-

Una nuova stagione che pur con tutte le sue difficoltà ci fa certi che "solo l'amore resterà" cosicché ad ognuno "da il meglio di sé", possiamo guardare al domani con serena fiducia.

Ed in effetti le tante famiglie presenti e soprattutto i moltissimi bambini e ragazzi intervenuti, hanno contribuito a dare alle diverse canzoni presentate uno sfondo denso di speranza. Sono stati loro, infatti ad offrire a don Elio, le cassa di risonanza delle note dei suoi straordinari canti ricchi di suggestivi messaggi che sicuramente il pubblico presente è riuscito a raccogliere, quasi come una consegna. Infatti per la prima volta, ad accompagnare il nostro cantautore molisano, si è proposto il coro di fanciulli, noto con il nome di "Le dolci note dell'Acr", hen curati dal maestro Pino Piccirilli insieme al parroco e alle educatrici dell'Azione cattolica ragazzi.

Una grossa novità per il numeroso pubblico pre-

realizzato nei minimi particolari da un gruppo spontaneo, formato da Giampio Miletto, Carlo Ricciuti, Peppino Manes, Paolo Petta e Evelio Brandone, che hanno scelto come punto di riferimento di lavoro il Beato Giacomo Alberione, fondatore della Famiglia Paolina e protettore di Internet.

Apprezzatissimi come presentatori dell'evento Micheline Leone e Carlo Ricciuti. Il servizio è stato curato da Donato Lampariello, voce solista del complesso musicale de I Nevada, che in serata ha animato una stupenda festa popolare nel Centro sociale Sacro Cuore, dove si è condiviso fraternamente quanto ognuno ha preparato in casa.

Lo spettacolo è stato pensato come frutto e coronamento di un'intensa settimana di evangelizzazione voluta e preparata dallo stesso don Elio insieme a padre Carlo Mattei della comunità degli Oblati di Maria Immacolata di Ripalimosani. Una particolare settimana nel-

trare numerose famiglie della comunità di Palata per interessare con loro un nuovo dialogo umano e cristiano.

Un confronto che riguardasse soprattutto il valore della fede cristiana vissuta nel contesto della situazione attuale delle nostre famiglie.

In questo contesto il concerto è stato colto maggiormente come un provvedimento dono capace di stimolare la crescita della coscienza di quella comunità cristiana, dove don Elio è parroco da diversi anni. Una comunità chiamata ad essere come ha scritto il servo di Dio, Giovanni Paolo II, "casa e scuola di comunione".

In questo senso, sia San Paolo con la sua passione evangelizzatrice sia Madre Teresa con l'amore ai poveri, attraverso i vari canti proposti da don Elio, ci hanno richiamato al valore essenziale delle nostre scelte cristiane che non consistono tanto in un insieme di norme o di astratti principi morali, quanto nell'incontro con

Al termine del concerto, i volti sereni ed accoglienti delle persone che hanno offerto anche con un omaggio floreale al loro parroco, è stata la prova più evidente che le parole, la musica, il messaggio delle canzoni, come un seme era entrato nel cuore di ognuno. Un seme che ora va aiutato a crescere e a diventare grande.

Padre Carlo Mattei
Superiore della Comunità degli Oblati di Maria Immacolata del convento di Ripalimosani

